

NAPOLI SOTTERRANEA

Un'esperienza indimenticabile in offerta straordinaria per gli associati UGL

Di Napoli tutti conoscono le eccezionali bellezze, la cultura e l'arte, ma pochi sanno la storia del suo sotto-suolo.



Solo da qualche anno l'interesse dei napoletani si è indirizzato anche verso esso, pur se ancor oggi non se ne possiede una sufficiente conoscenza. L'opera dell'**Associazione Napolisotterranea** è tutta tesa al recupero del sottosuolo e della sua valorizzazione. Il sottosuolo di Napoli è nato con la città e con essa è cresciuto ed oggi ci troviamo di fronte ad una vera e propria storia di Napoli sotterranea. I primi manufatti di scavi sotterranei risalgono a circa **5.000 anni fa**, quasi alla fine dell'era preistorica.

Successivamente i Greci prelevarono grosse quantità di tufo per la costruzione delle mura e dei templi e scavarono numerosi ambienti per creare una serie di ipogei funerari (è il caso della cava greca che lo speleologo Enzo Albertini, presidente della suddetta associazione, dopo anni di ricerche sotterranee riportò alla luce, a circa 40 metri di profondità al di sotto del cimitero di Santa Maria del Pianto. Da tale cava i Greci prelevarono tutto il materiale tufaceo per la costruzione della fortificazione della **Neapolis del IV secolo. a.C.**, lasciando sulle pareti monogrammi e graffiti identici a quelli ritrovati sulla cinta muraria a piazza Bellini ed a via Foria). Continuarono i Romani che costruirono in epoca augustea un grandioso acquedotto e gallerie viarie: grotta di Coceio e grotta di Seiano. **Agli inizi del 1600** la città era talmente

estesa che il vecchio acquedotto e le innumerevoli cisterne pluviali non riuscivano più a spegnere la sete. Fu così che nel **1629** un facoltoso nobile napoletano, il **Carmignano**, costruì un nuovo acquedotto. **Agli inizi del 1900** si cessò di scavare nel sottosuolo per l'approvvigionamento idrico, abbandonando così una rete di cunicoli e cisterne di oltre un milione di mq. che attraversava in lungo e in largo la città. Lo scoppio della seconda guerra mondiale e i conseguenti bombardamenti ridiede importanza al sottosuolo, le cui gallerie vennero utilizzate come ricoveri antiaerei. Attualmente, parte di queste cavità non sono più raggiungibili perché ostruite da detriti scaricati abusivamente da pozzi che collegavano il soprassuolo al sottosuolo, soffocandone così l'enorme interesse storico-culturale per la nostra città.

Il viaggio nel "ventre di Napoli" continua con la visita ai resti del Teatro Romano.

Il **teatro nascosto**, all'improvviso spunta da un "basso".



Papino Stazio in una lettera alla moglie esalta i templi e una grande piazza porticata, forse l'area del Foro e fa esplicito riferimento a due grandi teatri nella città, quello all'aperto e quello al coperto, ubicati nella parte superiore del Foro, alle spalle dell'area sacra del tempio dei Dioscuri. A testimoniare tale presenza basta percorrere *via Anticaglia* dove si possono vedere due massicce arcate che in epoca romana erano strutture di rinforzo dell'esterno del teatro. Scendendo nel sottosuolo si potranno ammirare altre meraviglie, e armati da un pò di immaginazione si potrà capire la grandezza di questo

teatro, tra i più importanti e ampi del tempo.

Persino Nerone volle esibirsi qui, presentando le opere da lui composte nella città, l'unica rimasta di lingua e di cultura greca. Gli scrittori antichi raccontano che assoldò spettatori compiacenti tra la plebe per farsi applaudire, e nemmeno un terremoto fece interrompere il suo canto.



Presentando questo coupon, potrai usufruire delle agevolazioni offerte esclusivamente alla UGL per accedere alla Napoli Sotterranea ed al Teatro Romano.

Se vuoi soggiornare a Napoli, potrai usufruire di un particolare pacchetto comprensivo di pernottamento in un prestigioso B&B (a pochi metri dal Museo Archeologico Nazionale) e visita guidata alle strutture archeologiche dell'Associazione "Napolisotterranea".

**Prenotati chiamando i seguenti recapiti: Tel. 081 296944 - Cell. 368.3540585.
E-mail: info@napolisotterranea.org**